

LA MANIFESTAZIONE

A spasso tra corti e cascine Tour dei sapori in 14 aziende

■ Sono 14 le aziende agricole ed agrituristiche bergamasche che aderiscono alla manifestazione «Per corti e cascine», in programma domenica per iniziativa di Turismo Verde e Cia-Confederazione italiana agricoltori.

In tutta la Lombardia saranno 140 le aziende che apriranno le porte ai visitatori. Potranno conoscere come si svolge il lavoro in azienda, degustare ed acquistare direttamente prodotti freschi e trasformati, partecipare a iniziative di animazione per adulti e bambini. Negli agriturismi si potrà fermarsi a pranzo o a cena ed anche pernottare, là dove è possibile, ricordandosi di prenotare.

Le 14 aziende bergamasche aperte ai visitatori sono divise in due itinerari ideali. Il primo è denominato «Dalla pianura lombarda alle Alpi orobiche», con sette aziende bergamasche partecipanti: azienda zootecnica Aldo Casarotti di Casirate d'Adda; azienda zootecnica Le Tre Torri di Pontirolo Nuovo; agriturismo Frances di Scanzorosciate; agriturismo Gianantonio Arzizzone di Alzano Lombardo; agriturismo Le Rondini di Bergamo; azienda vitivinicola Eligio Magri di Torre de' Roveri; azienda agricola Burlandi di Gromo. Il secondo itinerario, intitolato «I segreti della Valcalepio», comprende altre 7 aziende: apicoltura Valcalepio di Castelli Calepio; il Fontanile di Gandosso; azienda agricola Vallonghe di Foresto Spasso; apicoltura Primavera di Foresto Spasso; Podere della Cavaga di Foresto Spasso; azienda agricola Elodia Chitò di Adrara San Rocco; azienda

SCANZOROSCIATE

Strada del Moscato, assemblea

■ Venerdì alle 21 nella sala consiliare del Comune di Scanzorosciate si riunirà l'assemblea della «Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi» costituita in associazione il 31 marzo scorso. Nel corso dell'assemblea verrà eletto il consiglio direttivo e il direttore/segretario. Il presidente e il vicepresidente sono per statuto il sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti e il presidente in carica del Consorzio di tutela del Moscato di Scanzo Paolo Bendinelli.

La Pro loco di Scanzorosciate punta allo sviluppo di una nuova cultura dell'ospitalità, al rilancio delle strategie di promozione turistica e alla creazione di un turismo di sistema, concertato fra enti pubblici e operatori privati. È l'atto necessario per concretizzare le molteplici iniziative che mirano a valorizzare non solo i prodotti agricoli della zona, ma anche tutti quegli aspetti legati al territorio scanzese, come le realtà agrituristiche, ristorative, ricettive, strettamente correlate all'attività turistica della zona. L'atto successivo sarà l'immediata richiesta di inserimento della «Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi» nell'elenco ufficiale delle strade lombarde. Un altro dei provvedimenti del neodirettivo sarà la predisposizione del progetto della segnaletica informativa, un'iniziativa che si sta già sviluppando nelle zone in cui già esistono le strade riconosciute ufficialmente dalla Regione. La segnaletica studiata per questi percorsi è un sistema articolato che aiuta il turista a scoprire il territorio e lo accompagna nella visita.

agrituristica Vervallo di Vigolo. Le produzioni di queste aziende sono molto varie: si va dal vino ai formaggi e salumi, dalle carni al miele, ai piccoli frutti, ma anche ortaggi, frutta, olio. Altre iniziative sono in programma nella Bergamasca, in tre aziende di Foresto Spasso (Vallonghe, Primavera e Podere della Cavaga), nelle domeniche 18 giugno e 9 luglio. In queste due giornate sono previste anche attività

di animazione didattica. «Per corti e cascine» si ripropone per la 9ª volta con lo scopo di sviluppare la conoscenza della campagna e della realtà agricola della Lombardia, portando il pubblico a contatto diretto con i protagonisti e la ricchezza di questo mondo.

La manifestazione ha contribuito negli anni a promuovere l'identità dell'impresa agricola non solo come luogo



Una domenica a passeggio per corti e cascine

di produzione di qualità, ma anche di erogazione di servizi culturali e per il tempo libero. Entrare in una cascina, scoprire come vengono prodotti alcuni dei cibi che arrivano sulle nostre tavole o come si allevano gli animali, visitare un museo agricolo o semplicemente godersi la bellezza di architetture rurali, solitamente chiuse al pubblico, rappresentano solo alcune delle cose che si potranno fare.

La pubblicazione con la mappa di «Per corti e cascine» è in distribuzione negli uffici turistici delle varie province lombarde e nelle sedi Cia provinciali. Sul sito www.turismoverde-lombardia.it si trovano tutte le informazioni necessarie, in continuo aggiornamento, con la descrizione delle aziende che aderiscono all'iniziativa.

Roberto Vitali

SERiate

Alla scoperta dei gufi in tre lezioni

■ Gufi, civette, barbagianni, allodoli e i rapaci notturni in generale saranno i protagonisti di tre serate che si terranno nell'auditorium della biblioteca di Seriate, inseriti in un corso di biologia dal titolo «Il mondo dei gufi». L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Seriate e dai Ranger's d'Italia sezione di Bergamo. Il programma del corso prevede tre serate teoriche e un'uscita notturna in cui l'esperto Marco Mastroianni mostrerà le tecniche di ricerca di civette e allodoli.

La prima serata è in programma domani, alle 21, e verterà sul tema dei «caratteri morfologici del rapace notturno; i supersensi dei gufi: udito e vista». Martedì 16 maggio si parlerà del «comportamento predatorio e il cibo dei gufi; tecniche di caccia dei predatori notturni; il volo e i differenti piumaggi, gli habitat dei rapaci in Bergamasca». Martedì 23 maggio si affronteranno invece le «caratteristiche dei canti e come si studiano i rapaci notturni; la ricerca scientifica». Dopo l'ultima lezione del 23 maggio sarà programmata l'uscita notturna. Il direttore del corso è Marco Mastroianni, ornitologo e fotografo naturalista, che collabora con quotidiani e riviste specializzate. Il corso gratuito è aperto a tutti quanti fossero interessati, esperti e non.

Em. C.

PONTERANICA

Inaugurato il nuovo nido E ora si cerca il nome

■ Plurale e femminile. Due prerogative insindacabili, per l'assessore alle Politiche educative Gabriella Cremaschi, con le quali «confezionare» il nome del nuovo asilo nido di Ponteranica inaugurato sabato mattina dal sindaco Alessandro Pagano. Per «risolvere» la questione è in atto un referendum informale tra genitori, educatori, assessori e bambini allo scopo di scovare la «parola giusta» da associare al servizio traslocato e potenziato dall'ex stazione ferroviaria agli uffici lasciati vuoti dall'Asl nello «Scuress» di via Valbona.

Tra le proposte più gettonate, elencate nell'atrio del nido (non tutte però soddisfano i criteri dell'assessore Cremaschi), appaiono nomi come «Scatola magica», «Piccoli passi», «Il birbone», «Il pinguino», «La carrozza di Hans», «La mongolfiera», «Il fiore di pesco», «L'atelier dei piccoli» e «Mondo incantato». Fretta di decidere non c'è poiché l'importante era dare il via a un servizio che il sindaco Pagano ha definito «coraggioso» in un periodo di leggi finanziarie restrittive per ciò che concerne le fi-



Bambini e genitori presenti all'inaugurazione

nanze dei Comuni. «Comunque – ha precisato il primo cittadino – il nido potenziato (16 posti) mette in evidenza il primato dell'infanzia nelle scelte amministrative. Rientra in un'ottica di servizi e sostegni alle famiglie che permettono alla società di non invecchiare». «Tra le priorità – ha concluso Pagano – c'è un progetto di coordinamento e

collaborazione con le altre agenzie del territorio che si occupano di infanzia come la scuola materna e lo «Spazio Gioco». Un po' distratti i bambini. Alle parole del sindaco preferivano i dadi colorati da lanciare, i tappetini morbidi dove rotolare e i giochi colorati da scoprire. Vista l'età difficile biasmarli.

B. S.

BREVI

Orio, incontro coi Lions

■ Oggi alle 16 i ragazzi di Orio al Serio, tra i 12 e 19 anni, incontrano la squadra del Lions Bergamo di football americano al campo sportivo comunale di calcio a 11 di via Aeroporto. L'iniziativa rientra nel «Progetto Giovani 2006» promosso dal Comune di Orio al Serio che ha organizzato incontri con Fabio Rustico, l'Atalanta e il pugile Luca Messi.

Da Curno a Capo di Ponte

■ Il gruppo anziani e pensionati di Curno organizza per sabato una gita a Capo di Ponte, al Passo del Tonale a Madonna di Campiglio. Partenza alle 6,45 dalla Marigolda e alle 7 dalla piazza del mercato di Curno. Iscrizioni alla sede del gruppo in via IV Novembre 25; la quota di 26 euro comprende la visita guidata al Parco incisioni rupestri e il pranzo. Il viaggio in pullman è offerto dalla commissione Cultura. Info: 035.460776.

Zanica, serata di poesia

■ «Con...tatto d'arte» organizza per stasera alle 21,15 alla Villa Padergnone di Zanica una serata di poesia «Il carbone del sole e l'alternativa della notte» di Paolo Arzuffi, con la collaborazione di Grazia Vecchi e Gianluigi Corna. Ingresso libero.

Gita con l'Uoei

■ L'Uoei-sezione «Casari» di Bergamo organizza per domenica una gita al rifugio Calino/S. Pietro, con salita da Ville del Monte (Trento). Partenza da Bergamo alle 7. Informazioni presso l'Uoei in largo Porta Nuova, 10 (035.239405). La sede è aperta nei feriali dalle 21 alle 23, martedì dalle 16,30 alle 18,30.

COLOGNOLA



La squadra di calcio di Colognola

Gol in campo, spalti esauriti

■ Gran successo di pubblico per il primo «Torneo quadrangolare alla memoria di Bepi Pesenti» che si è tenuto sul nuovo campo da calcio sintetico dell'oratorio di Colognola, in città, e ha visto in campo Novara calcio, AlbinoLefte, Biellese e Colognola. La vittoria è andata al Novara Calcio che ha battuto in finale per 2 a 0 l'AlbinoLefte, il terzo posto è andato alla Biellese 1902 che ha vinto per 2 a 1 contro il Colognola. «Sul piano calcistico la nostra squadra, l'associazione sportiva dilettantistica oratorio di Colognola era di livello inferiore – spiega Piergiorgio Burini, dell'associazione sportiva oratorio di Colognola – è una squadra

di livello provinciale, tutti ragazzi adolescenti dell'anno '89/'90, ma che hanno saputo dare il meglio». Miglior portiere della manifestazione Cristoforo Testa dell'AlbinoLefte mentre Fabio Baroni del Novara calcio è stato giudicato il miglior giocatore della finale. Nella giuria c'era anche Beppe Corti, ex giocatore di serie A. Soddisfatto Gerardo Pandiscia, dirigente del Novara Calcio: «Ottima gara, ci siamo divertiti, tutte e due le squadre hanno giocato un buon calcio, speriamo di essere riusciti a divertire anche il pubblico». Il torneo era alla memoria di Bepi Pesenti che ha dedicato la vita allo sport.

Francesca Masseroli

la storia

Da Azzano alle spiagge del Brasile, il «Micasa bar» ha un cuore bergamasco

■ Dall'Italia al Brasile, dal lavoro di marmista ad Azzano San Paolo a un piccolo bar costruito da solo e aperto a Praia de Imbassai, un paesino ancora incontaminato e poco frequentato dai circuiti turistici che si trova nello Stato di Bahia. Quello di Luca Nozza per il Brasile è un amore sconfinato. Dopo una breve vacanza a 22 anni, il giovane che oggi ha 33 anni risiede infatti a Praia de Imbassai, dove si è appena sposato con una ragazza del posto, Yacira, e ha avviato un'attività di ristorazione. Racconta la mamma di Luca, la signora Candida: «Da quando mio figlio dopo il primo viaggio in Brasile 11 anni fa, tornò a casa dicendoci di voler costruire laggiù il proprio futuro, ho sempre sperato che fosse un'infatuazione giovanile. Ma con il trascorrere degli anni mi sono dovuta ricredere, nonostante non mi sia mai del tutto rassegnata al

pensiero di avere mio figlio in un Paese così lontano. Inizialmente non è stato semplice, dopo il primo viaggio mio figlio ogni anno tornava in Brasile e ci restava per periodi di tempo sempre più lunghi, compatibilmente con gli spazi che gli concedeva il suo lavoro; visitava di volta in volta una regione diversa, cercando di mantenersi come poteva: un anno prestò servizio in una posada, una tipica struttura brasiliana che affitta le stanze ai turisti, poi affittò moto da cross. Poi prese anche in gestione un bar sulla spiaggia. Scaduto il permesso di soggiorno tornava poi a Bergamo e lavorava duramente per risparmiare soldi da reinvestire nel viaggio seguente». E dopo aver vissuto in diverse zone del Brasile, due anni fa Luca ha scoperto Praia de Imbassai, un paesino che con la sua vegetazione rigogliosa, il mare stupendo e il clima, l'ha subito



Luca Nozza con la moglie Yacira

conquistato. Grazie ai risparmi ha acquistato un terreno di 1.300 metri quadrati nel centro della cittadina di Imbassai, ha costruito un'abitazione a due piani,

sistemato il giardino e aperto un piccolo bar. «Ha sbrigliato tutto da solo, contando unicamente sulle sue forze – racconta ancora la mamma –. Quest'anno il suo locale, il «Micasa bar», è stato arricchito anche con un forno per la pizza, costruito sempre da mio figlio». E Luca racconta con poche parole la sua avventura in Brasile: «Come tutti gli italiani che si recano all'estero mi sono dedicato alla ristorazione e al turismo. Ho molto terreno a disposizione e in futuro mi piacerebbe costruire anche delle stanze o dei locali da

poter poi affittare. Imbassai è una località magnifica dove il turismo non è ancora molto sviluppato, ma dove si stanno realizzando grossi investimenti che sicuramente porteranno benefici all'economia della zona. Mi auguro soltanto che il turismo eccessivo non danneggi l'ecosistema naturale». In Brasile infatti Luca non solo ha realizzato il proprio sogno di vita, ma ha trovato anche l'amore. «Il 16 febbraio – racconta – mi sono sposato con una ragazza del posto, Yacira. Purtroppo i miei genitori non hanno assistito al matrimonio, ma ora siamo tornati a casa per un breve soggiorno, hanno così potuto conoscere mia moglie». Presente invece al matrimonio il nipote di Luca, Marco, 27 anni, che è andato in Brasile a trovare lo zio, si è innamorato del luogo e sta già pensando di seguire le sue orme. Un amore quello per il Brasile che deve essere una passione di

famiglia. «Se non fossi troppo vecchio – racconta il padre di Luca, Clemente di 84 anni – mi trasferirei anch'io per dargli una mano». A Imbassai Luca oltre all'attività lavorativa dedica molto tempo al volontariato: «È un ragazzo che ha un grande cuore – commenta la mamma –, lui e sua moglie curano un piccolo asilo per i bambini che crescono per strada, educandoli e giocando con loro». Nonostante la nostalgia degli amici e della propria famiglia Luca non pensa di tornare in Italia: «Inizialmente ho faticato ad adattare la mia mentalità e i miei ritmi di vita «bergamaschi» ai tempi brasiliani, ma ora non riuscirei a tornare in Italia, dove vivere è diventato complicato – ammette –. Qui invece la vita è tranquilla, il clima e la natura sono meravigliosi. È davvero un altro mondo».

Anna Donatini